Sono state scelte 6 azioni del mercato americano da analizzare, rappresentative di 3 diversi settori (tecnologico, energetico e del sistema sanitario). Il periodo utilizzato per l’analisi è 30.11.2012 – 30.11.2022. I titoli sono stati: NVDA e AMD, due società che nel periodo in analisi hanno performato moltissimo (come si vedrà poi), JNJ e Pfizer, una è da oltre 100 anni leader del settore sanitario mentre l’altra ha fatto parlare di se negli ultimi anni con la ricerca per il vaccino contro il COVID-19 e infine Exxon Mobil e Chevron leader del settore delle compagnie petrolifere e produzione di prodotti raffinati tra cui benzina, diesel e carburanti marini. L’obbiettivo è quello di analizzare sotto vari aspetti gli stock e costruire un portafoglio performante.

**PAGINA 3)** Visualizziamo come quadro generale il grafico dei prezzi delle chiusure su base giornaliera. Notiamo subito come NVDA abbia avuto un picco molto importante a partire da inizio 2020. Ricercando online, una giustificazione è data dal fatto che in quel periodo il trend per le cryptovalute è aumentato notevolmente, così come quello dei miners, ovvero coloro che contribuiscono con la loro potenza di calcolo e la loro energia alla rete di una criptovaluta come per esempio il bitcoin; questa potenza di calcolo deriva da componenti del computer in particolare schede grafiche, di cui NVDA è leader sul mercato.

**PAGINA 4)** Piu dettagliatamente studiamo i rendimenti, in questo caso analizziamo il rendimento semplice (il grafico sulla sinistra) in cui notiamo quanto detto prima su NVDIA e in questo caso anche AMD, in cui sia rendimento cumulato e rendimento composto sono molto elevati rispetto ad aziende con rendimenti più lineari come ExxonMobile e Chevron. Notiamo che comunque che nel periodo visualizzato abbiamo rendimenti tutti positivi.

**PAGINA 5)** Le varie serie storiche hanno in comune il fatto di avere un rendimento molto simile in base al proprio settore, come per esempio per CVX e XOM notiamo curve elevate all’ inizio del 2020. Dal grafico della distribuzione del rendimento logaritmico di ciascun titolo notiamo che ogni stock ha una distribuzione normale, in particolare leptocurtica, ovvero più appuntita della

normale. Analizzando l’indice di curtosi infatti notiamo come esso sia > 0 per ogni titolo analizzato.